



In Questa Settimana...

Oggi | Terza domenica di Avvento | Domenica "della gioia"
"Sei tu colui che deve venire?"

È sospesa la Messa vespertina delle ore 17.00

ore 18.00 **Concerto del coro Gospel New Generation**
in Cattedrale

Martedì 13 Dicembre

ore 21.00 **Incontro Consiglio Pastorale parrocchiale,
Consiglio Affari Economici,
Catechisti per riflettere sulla
Lettera pastorale del nostro Vescovo**

Mercoledì 14 Dicembre

ore 21.00 Incontro **Consiglio Affari Economici**
ore 21.00 **Incontro del Vangelo** on-line (con la piattaforma Zoom):
momento prezioso di riflessione sulla Parola di Dio.



In alternativa è possibile seguire la diretta su
www.facebook.com/cattedralechioggia

Giovedì 15 Dicembre

ore 6.30 **Santa Messa "Rorate"** a San Giacomo
(presiede don Paolo)

Venerdì 16 Dicembre

ore 18.00 **Celebrazione della Penitenza** con la possibilità delle
confessioni individuali con la presenza dei Sacerdoti
del Vicariato nella Chiesa di San Giacomo Apostolo

Sabato 17 Dicembre

ore 15.00 Incontro di **catechesi per i ragazzi**
della Iniziazione Cristiana all'Oratorio dei Salesiani

Chiesa di San Francesco

Adorazione Eucaristica

Lunedì - Martedì e Giovedì: ore 15.00 - 17.00

*Durante l'Adorazione Eucaristica, libera e silenziosa,
c'è la possibilità di avvicinare un Sacerdote
per la Confessione o dialogo spirituale.*

Parrocchia «Santa Maria Assunta» | Campo Duomo, 77 | 30015 **CHIOGGIA** (Venezia)
Don Danilo Marin 338 7397213 | danilo.marin@tin.it
Suore Santo Volto Telefono 041 401065 | santovoltochioggia@gmail.com
www.cattedralechioggia.it - cattedralechioggia@gmail.com
Composizione e Stampa a cura di *DeltaGrafic* | deltagrafic.chioggia@tiscali.it



Domenica 11 Dicembre 2022

3a DOMENICA DI AVVENTO - GAUDETE

Anno A



Il Vangelo di oggi...

Dal Vangelo di Matteo (11,2-11)

In quel tempo, Giovanni, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, per mezzo dei suoi discepoli mandò a dirgli: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». Gesù rispose loro: «Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: I ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo. E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!».

Mentre quelli se ne andavano, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: «Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? Allora, che cosa siete andati a vedere? Un uomo vestito con abiti di lusso? Ecco, quelli che vestono abiti di lusso stanno nei palazzi dei re! Ebbene, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, io vi dico, anzi, più che un profeta. Egli è colui del quale sta scritto: "Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero, davanti a te egli preparerà la tua via".

In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui».

N° 32/2022 - Anno XLVII

Lectures del Giorno

Is 35,1-6.8.10 - Sal 145 - Gc 5,7-10 - Mt 11,2-11



Dentro la Parola

Riflettendo sul Vangelo...

Già domenica scorsa abbiamo incontrato Giovanni. Austero e irreprensibile, dava l'impressione di essere un maestro di vita sicuro di sé, fermo, inflessibile. Invece – come tutti – aveva perplessità, inquietudini, tormenti interiori.

Nel vangelo di oggi lo troviamo in prigione per aver denunciato il comportamento di Erode che si è preso la moglie di suo fratello.

Nella fortezza dove era stato rinchiuso, è trattato con rispetto: può ricevere le visite dei discepoli e, desideroso di assistere all'avvento del regno di Dio, si mantiene informato su come si stia comportando quel Gesù che aveva indicato come Colui che doveva venire dopo di lui.

Educato dalle guide spirituali del suo popolo, attendeva un messia giudice rigoroso che si scaglia contro i malvagi. Ecco invece la sorpresa: Gesù non solo non condanna i peccatori, ma mangia con loro e si gloria di essere loro amico. Non distrugge nulla, ricupera e aggiusta ciò che è rovinato. Non brucia i peccatori, cambia il loro cuore e li vuole ad ogni costo felici, ha parole di salvezza per coloro che non hanno più speranza e che tutti evitano come lebbrosi. Non si scoraggia di fronte a nessun problema



dell'uomo, non si arrende nemmeno davanti alla morte.

Il mondo nuovo è dunque sorto: chi camminava al buio e aveva perso l'orientamento della vita, ora è illuminato dal vangelo; chi era storpio e non riusciva a muovere un passo verso il Signore e verso i fratelli, ora cammina spedito; chi era sordo alla parola di Dio, ora l'ascolta e si lascia guidare da essa; chi provava vergogna di se stesso per la lebbra del peccato che lo teneva lontano da Dio e dai fratelli, ora si sente purificato; chi compiva solo opere di morte ora vive in pienezza la sua esistenza; chi si riteneva un miserabile e senza speranza ha udito la bella notizia: "Anche per te c'è salvezza".

Eppure c'è ancora qualcuno che chiede al Signore di intervenire per castigare gli empi; c'è ancora chi interpreta come castighi di Dio le disgrazie che colpiscono chi ha fatto il male.

Come potrebbe Dio adirarsi o provare piacere nel vedere i suoi figli (anche se cattivi) soffrire?

Affermando "Beato chi non si scandalizza di me" Gesù rivolge al Battista un dolce e convinto invito a rivedere le sue convinzioni.

Questo stesso invito, oggi, viene fatto anche a noi.



In prossimità del Natale Celebrazione Penitenziale con la Confessione Individuale

Il nostro vescovo Giampaolo in una lettera indirizzata, in questi giorni, ai sacerdoti della diocesi ha scritto: "Tutti i vescovi del Triveneto si sono trovati concordi nell'affermare che è terminato il tempo eccezionale della pandemia che giustificava la scelta delle Celebrazioni penitenziali con l'Assoluzione generale. Torniamo quindi - scrive ancora il vescovo - alla prassi della confessione individuale già da questo tempo di Avvento".

In prossimità del Santo Natale i sacerdoti del nostro Vicariato propongono una Celebrazione Penitenziale **VENERDI' 16 DICEMBRE alle ore 18.00 nella Chiesa di San Giacomo.** Vivremo insieme un momento comunitario di preparazione, alla luce della Parola di Dio e verrà data la possibilità della confessione individuale avvicinando un Sacerdote.

Se abbiamo la possibilità cogliamo questa occasione che ci viene offerta approfittando della presenza di tutti i sacerdoti del Vicariato.

Nuovo Penitenziere della Cattedrale



Dopo la scomparsa di Mons. Mario Doria, poco più di un mese fa, il Vescovo Giampaolo ha nominato un nuovo Penitenziere della Cattedrale, affidando a **Don Paolo Lanza** questo compito.

Il Penitenziere è un prete che fa servizio in Cattedrale ed è incaricato in modo particolare per il ministero della Confessione. E' una figura presente in tutte le diocesi ed è autorizzato ad assolvere anche quei casi particolari (molto pochi), per i quali il Diritto Canonico

prevede siano riservati al Vescovo.

Don Paolo svolge già questo servizio nei pomeriggi di Lunedì, Martedì e Giovedì, nella Chiesa di San Francesco durante le due ore di Adorazione Eucaristica libera e silenziosa.